1. Documento

1. numero 2. strofe numero 3. versi numero

2. Registrazione

1. luogo (località / comune / provincia) AMATRICE / RIETI

2. ambiente VIA PRINCIPALE DEL PAESE

3. data 1/8/1985 4. rilevatore MAURO PIANESI

5. informatori (cognome e nome / eventuale soprannome / sigla)

1. DI CARMINE VIRGINIO / DIC

2. LALI FRANCESCO / "Franchino" / LAL

3. BRUNI EZIO / BRU

4. ROMANELLI EDILIO / ROM

5. CENTI RUGGERO / CEN

6. _____

7. _____

8. _____

9. _____

10. _____

6. modalità e mezzi tecnici

1. registratore (marca) MARANTZ (tipo) SUPERSCOPE C-205

2. nastri numero 1 (a) bobina (marca) SONY (tipo) FN 90
(b) cassetta

3. mono/stereo (a) mono 4. velocità 4,7 5. durata del documento (h/m) 1h 30m
(b) stereo

7. qualità (a) buona (b) scadente (c) cattiva

8. eventuali lacune (a) assenti (b) iniziali (c) intermedie (d) finali

9. ubicazione della registrazione originale PERUGIA
collezione M.PIANESI

10. trascrizione (a) dall'originale
(b) da copia: ubicazione _____

3. Condizione della rilevazione

(a) gara poetica o esibizione (a) nel contesto socio-culturale abituale
(b) in altro contesto

(b) altra occasione spontanea (a) nel contesto socio-culturale abituale
(b) in altro contesto

4. Temi

(a) esplicitamente assegnati

(b) desunti dal contesto

1. AMATRICE I SUOI COSTUMI I SUOI USI

2. I NOSTRI MONTI

3. LE QUATTRO STAGIONI

4. IL LUPO E L' AGNELLO

5. IL BOSCAIOLO

6. IL VILLEGGIANTE

7. _____

8. _____

9. _____

10. _____

Doc. n. 12. NOTE

Prima della gara:

DIC ha letto la poesia di presentazione di un poema scritto da Emidio Crisari (poeta di Cornillo Nuovo dell' inizio del secolo) su un fatto cruento accaduto fra Villa S.Lorenzo e Saletta. Tale poema è stato recuperato da DIC e poi ristampato, col titolo originale "Le avventure dei paesi".

LAL legge una sua poesia.

ROM legge una sua poesia, scritta molti anni prima.

- 1 DIC / 4 ROM: ottave di presentazione fuori gara
1 DIC: è, come premette lo stesso poeta, un' ottava pubblicata nel suo libro (quindi memorizzata)
- 5 BRU / 8 LAL: tema n. 1.
- 9 ROM / 12 BRU: tema n. 2.

12 BRU v. 3 e segg.: Celestino = Celestino Ciarralli (1919-1982) improvvisatore di Castel Trione.
- 13 DIC / 16 ROM: tema n. 3.

14 LAL: non è un' ottava (ha 11 versi)
- 17 LAL / 20 DIC: tema n. 4.
- 21 BRU / 24 LAL: tema n. 5.
- 25 ROM / 28 BRU: tema n. 6.
- Finita la gara, i poeti improvvisano in attesa del verdetto della giuria.
ROM legge al microfono delle poesie.
- 39 DIC / 43 DIC: polemica contro l' amministrazione comunale di Amatrice che aveva fatto rifondere la campana del comune
- Dopo 45 BRU Romanelli presenta Ruggero Centi, prestigioso e anziano poeta di Poggio Cancelli non più attivo, invitandolo a salire sul palco e a contrastare con lui.
- 49 ROM v. 8: la tua vita in canto = vuole parafrasare il titolo del libro scritto da Centi (La mia vita in canto)

Dopo 53 ROM, lo stesso Romanelli intrattiene il pubblico con delle battute.

54 ROM / 60 ROM: contrasto ROM-LAL durante il quale l' atteggiamento del primo è molto ironico verso il secondo, che è unanimemente riconosciuto come uno dei poeti meno abili della zona. Finito il contrasto, ROM legge al microfono delle poesie di Brandino Cesarei.

Responso della giuria: 1° DIC, 2° BRU, 3° ROM, 4° LAL.

61 DIC / 68 ROM-BRU: ottave di ringraziamento

62 ROM v. 5: fonte Cabbalino = altro nome della fonte di Ippocrene.

- 1 DIC Antica madre di operose genti
 alta ti elèvi sopra al tuo pianoro
 si adunano ai tuoi piè' mille correnti
 che mište fanno un mormorio sonoro
 tu non estolli al ciel pe' monumenti
 vetuste chiese da le guglie d'oro
 ma sol fai mostra e con onor ti avvali
 di stupende bellezze naturali
- 2 LAL Amatrice tu grande e tu regina
 di questa valle eterna ed ansiosa
 quando ti risvegli ogni mattina
 tutta la veste ti metti pomposa
 in queste valli è sempre l'aria fina
 dove la coscienza umana si riposa
 dove nel mondo tutti hai fatto onore
 ecco Amatrice mia ti dono il cuore
- 3 BRU A voi gente amabile e cortese
 che state qui tra i monti e la collina
 vi porto il mio saluto artenese
 tutto rispetto e tanta disciplina
 devo complimentar questo paese
 che io l'ho visitato stamattina
 e con la catena dei Monti della Laga
 qui se sta bè' pur se doppio si paga

- 4 ROM Già ti conosco ancor più bella
 ti rivedo carissima Amatrice
 contornata dai monti sei l'ancella
 della natura che ti è genitrice
 ogni figlio tuo ti chiama e appella
 sempre presente a tutto il mondo dice
 so' 'rgogliosi di essere italiani
 ma di esser sopra tutto amatriciani
- 5 BRU Amatrice ch ' è tra i monti e la natura
 e di cantar di lei or che si deve
 penso che vive di molta pastura
 e forse è un po' scomoda la neve
 però l'è grande a la villeggiatura
 e l'acqua che molto fresca qui si beve
 e dei caduti ho visto un monumento
 e l'altra chiesa del mille e trecento
- 6 ROM Usi e costumi è il tema che ci han dato
 confesso non mio grande conoscenza
 ma da quanto ebbi visto e visitato
 è una scôla davvero di esperienza
 stamattina appena fui arrivato
 qui nel comune nobile presenza
 poi in questo corso là e in altra piazza
 ho visto forte ancor la vostra razza

- 7 DIC Tutto rivango dentro la memoria
 scavo i ricordi del passato
 i tuoi coŝtumi sono la tua ŝtoria
 che un segno indelebile ha lassato
 semplici case senza vana gloria
 senza boria nè segno di un peccato
 veder la traglia lenta e faticosa
 trasportare il corredo d'una ŝposa
- 8 LAL Questa valle ubertosa amatriciana
 è stata gioia per il mondo intero
 dove la vita a ognuno la risana
 è dentro sè racchiude il suo mistero
 in questa valle dove la vita umana
 si trasforma col cuore e col pensiero
 e in tutto il cosmo è il suo carosello
 degli spaghetti con il saltarello
- 9 ROM Se il monte alto l'è il Gorzano
 gli altri monti ti fan da sentinella
 lassù dall'alto vedi valle e piano
 non pôi negar che questa terra è bella
 è la delizia del consorzio umano
 da là che spunta l'alba prima stella
 e l'altre insieme a ognuna son più belle
 che aspetta ogni mattin albe sorelle

- 10 DIC Svetta il Gorzano eterno maestoso
 e gli altri amici che coron gli fanno
 bello è Cardito con il manto erboso
 gioia degli occhi tutto quanto l'anno
 quando in inverno godono il riposo
 sotto la fredda coltre in pace stanno
 ma quando primavera poi l'infiora
 fanno innamorar Zeffiro e Flora
- 11 LAL Il Tronto il passo glie fa 'sta ringhiera
 e si specchia insieme valle a valle
 anche d'autunno è sempre primavera
 con i fiori e con le sue farfalle
 qui di fiori è coperta ogni ringhiera
 ch'esterrefatte resterai a guardalle
 è l'universo poi che tutto appaga
 il paradiso dei monti della Laga
- 12 BRU Parlare di Gorzano è qui vicino
 poco conosco io la sua catena
 meglio sarebbe stato Celestino
 che l'era esperto e non l'era d'Artena
 comunque' io ci vorrei stare vicino
 la prima volta che li ho visti appena
 vorrei tornarci una dolce mattina
 magari a prendere una stella alpina

- 16 ROM Primavera è regina dei giardini
 olezzo di profumo ovunque impera
 [.....] all'estate e ti avvicini
 di passar le vacanze ognuno spera
 son contenti l'anziani coi bambini
 poi l'autunno la prima bufera
 con freddo gelido ancora lo rinnovi
 partano i vecchi per dar posto ai nuovi
- 17 LAL Il lupo il feroce assassino
 cerca di camminare piano piano
 conclude afferrando l'agnellino
 che nella morsa ci rimane strano
 così finisce il povero destino
 il lupo ardente è disumano
 ma al tempo poi che anch'esso ardito môtore
 dalla mano di qualche cacciatore
- 18 BRU Ma come si può far la differenza
 da un lupo forte e molto bramoso
 e un agnellino pieno di pazienza
 che è calmo calmo tutto (suovanoso)
 il lupo che l'aguzza l'esperienza
 aspetta l'agnello quando sta a riposo
 a meno che per caso in quell'ovile
 se ci stasse il pastore col fucile

- 19 ROM Che paradosso e quale differenza
non (trovo) si qui farlo il giusto appello
rimorsi ne avrei alla coscienza
vedere un lupo contr' ad un agnello
bravo sarebbe a far la prepotenza
ma un difensore se ci avesse quello
e se un bôn cacciatore no' avanza
l'agnello l' ha sperduta la speranza
- 20 DIC Fuori dal branco freddo e impaurito
un agnellino misero e cadente
disperso erra per alpestre sito
chiama la sua mamma di sovente
ma intanto la sua carne l'è appetito
al rapitor che intanto aguzza il dente
ed improvvisa la rapace belva
esce furtiva da l'interna selva
- 21 BRU La mia passione alla vita mi impegna
e sento di averne assai decoro
che tutti i giorni a tagliare la legna
ma questo è il mio uso di lavoro
da quando che nel bosco questo regna
da quando nella storia ha vinta loro
pur se del bosco non ci sono i frutti
ma quella legna è comoda per tutti

- 22 ROM La vita rende a l'uomo quel che vuole
ma il tutto non pô avere a ogni momento
mi piace il bosco e dico in due parole
di visitarlo sempre qui contento
all'alba mattutina quando il sole
fra l'ombra di quegli alberi è intervento
dell'usignolo sento canzone lieta
ecco l'ispirazion che va al poeta
- 23 DIC Dalle nodose braccia già temprate
al duro faticare il colpo scende
son colpi bene dati anzi assestate
percosse fatte coll'acciar lucente
l'interne selve vengono smembrate
con un lavoro propio prepotente
ma non ti accorgi o caro boscaiolo
che immemori giganti getti al suolo
- 24 LAL La sua capanna che gli è tanto cara
attorn'a la sua amata carponiera
la vita nel bosco è tanto avara
ma in essa che si apprezza è ogni maniera
da ogni parte la legna si prepara
questa del boscaiolo è la carriera
e poi del mondo intero se ne frega
perchè la legna fa la motosega

- 25 ROM Bella è la vita far del villeggiante
 molti del mare ne hanno la premura
 ma in me un pensier mi tiene (i) nell'istante
 mi piace la montagna e la verzura
 mi piace fare incontro un po' galante
 allor nel bosco bella l'avventura
 e basta di restarci qualche giorno
 colla speranza di farci ritorno
- 26 DIC O villeggiante deh lascia la pianura
 vieni tra i nostri monti torna in pace
 vedrai rifiorir la tua figura
 di un colore bello pertinace
 qui trovi la giornata più sicura
 trovi la gente semplice e loquace
 trovi l'acqua fresca e l'aria fina
 cogli antichi sapor della cucina
- 27 LAL Il cittadino un anno ci prepara
 in montagna pe' fa' villeggiatura
 pe' rivedere la sua terra cara
 pe' rivedere la bella natura
 la storia tutto questo ce lo impara
 de ritornarci qui nella frescura
 del sentimento umano è una ricchezza
 tant' ariabbraccia qui la sua bellezza

- 28 BRU O se potessi aver una signorina
qui villeggiando nell'alta pianura
quindici giorni la porterei in marina
po' tornerei qui alla sua pianura
e qui la gusterei l'aria fina
ma pur di andare al mare c(i) ho premura
della collina certo non mi lagno
ma molto spesso piace pur quel bagno
- 29 BRU Vorrei chiede' al pubblico gentile
che alla giuria dasse spiegazione
che dasse almeno un tema il campanile
da questo paese oppur della frazione
in modo retto ed in modo civile
ma improvvisato alla perfezione
che pure il campanile tanto vale
con quello stemma e l'aquila reale
- 30 ROM E l'orologio che cammina e sale
tre minuti alle undici ti marca
e quando giunt'è al centro principale
la lancetta (virata) te la scarca
eppoi cammina ancor è naturale
sempre tranquillo vedi e non si imbarca
e la lancetta mai sarà smarrita
ecco il corso dell'uomo ne la vita

- 31 ROM O qualche tema di chi un giorno era in vita
che oggi non avete più vicino
una persona a voi assai gradita
e lo sapete è (Scialli) Celestino
un tema quell'era cosa gradita
che un giorno era un forte paladino
era il grande maestro alla poesia
e io vorrei che ricordato sia
- 32 ROM Io gli donai l'amicizia mia
dal primo giorno che lo ebbi incontrato
quest'è una verità non è bugia
oh quante cose ancora ci ho imparato
cantavi aperto ai campi all'osteria
anche nel mio libro l'ho rimarcato
e il terzo libro viene se lo vedrete
il nome di Ciaralli troverete
- 33 BRU Poeta grande che tutti conoscete
grande improvvisatore laborioso
e oggi è giusto che ricorderete
pure il tempo che lo è nel riposo
se ancora il (tème) lo ripenserete
ricordarlo è un modo valoroso
comunque io ci dono il mio saluto
se nonostante non l'ho conosciuto

- 34 ROM Però l'hai letto il libro e lo hai veduto
BRU io l'ho veduto da quel libro scritto
ROM in forma varia tu l'hai conosciuto
BRU era assai forte completo e descritto
ROM così io feci modesto il mio tributo
BRU so che a improvvisare andava a capofitto
ROM quasi il pensier mi bagna ancor le ciglia
ROM un saluto gradito alla famiglia
- 35 BRU Se un altr'anno voi lo ripetete
senza che allo scrittore il merito guasto
ma il gusto mio è perchè lo sapete
nella poesia io amo il contrasto
e so' convinto vi divertirete
nessuno mostrerà il cervello guasto
non voglio esse' bravo e nè l'onore
però sono un piccolo improvvisatore
- 36 BRU Mi piace accontentà' l'ascoltatore
che io ve ne partii dal basso Lazio
e sentir recitar quello scrittore
ve lo confesso che mi sento sazio
però non lo disprezzo il suo valore
nemmeno posso toglierci lo spazio
però sono convinto che il mio intento
e pure tutto il pubblico è contento

- 37 ROM Arrivederci al nuovo appuntamento
rivediamoci allegri e tutti lieti
dall'uno partiremo fino a cento
com'è davvero le deve fa i poeti
la nota dev' esse' pare allo strumento
e i versi tutti chiari e ben completi
dal fondo pe' arrivar su nella cima
e senza obbligo far sempre di rima
- 38 BRU E sempre ai poeti dar la stima
il pubblico che ascolta è [...]
quando si scontra portando la rima
colla riquadratura e la sua strada
specie che qui a 'Mmatrice è un giusto clima
ogni poeta nel suo verso vada
e quando tra i vati c'è la puncicata
me sembra che la gente è accontentata
- 39 DIC La scintilla in me si è rideŝtata
c'è una fiamma dentro al sentimento
una domanda in cuore ho preparata
la voglio fare a un vecchio monumento
ti vedo antica torre abbandonata
nel tuo misero obblìo lento lento
ma c'è dentro di me un dubbio foŝco
c'è una campana che io non conoŝco

- 40 DIC Forse è uscito un ladro dal rio bosco
 ha rubbato un giojello o un tesoro
 dov'è quella campana che io conosco
 ch'avea 'na voce argentea anzi d'oro
 ma l'hanno riparata in modo losco
 l'hanno fatto lor senza decoro
 o fabbri proprio di più bassa razza
 che hanno lavorato colla mazza
- 41 DIC Ma nun sentite l'orgoglio della razza
 non vi parla questo al sentimento
 signori amici miei non si strapazza
 co' una maniera tale un monumento
 il ricordo di quella mi sollazza
 ma il danno fatto a me dà tormento
 campana mia fosti sì capace
 or stai tranquilla ma riposa in pace
- 42 DIC A questa gioventù tanto capace
 vorrei io rivolger la preghiera
 i nostri avi fur' gente tenace
 che combattero' da mattina e sera
 siate giovancelli più sagaci
 soldati invitti de la nuova schiera
 che a voi le consegne passeranno
 perchè i vecchi stanchi se ne vanno

- 43 DIC L'appuntamento a tutti per 'n altr'anno
 quando sento mi chiama Amatrice
 ŝcordo i problemi scordo ogni malanno
 l'animo vibbra più felice
 ogni uccellino e tutti ben lo sanno
 canta contento ne la sua pendice
 ed io ritorno sotto la catena
 sento nel cuore miei i versi in piena
- 44 BRU Or vi saluto io ritorno a Artena
 e tornerò 'naltr' an' se m'invitate
 sentito quel contrasto e la catena
 se promettete che poi quello fate
 che altrimenti mi soddisfo appena
 comunque aspetto che mi richiamate
 e pe' prender l'impegno del vostro invito
 lascio i doveri alla moglie da marito
- 45 BRU Ringrazio chiunque che chi vorrà sentito
 non so se siete stati soddisfatti
 dei nostri versi che avete udito
 non so se sono giusti oppure esatti
 penso che avete ancora voi appetito
 vi vedo attenti non siete distratti
 e vado via co' tutto il mio contorno
 ripeto ancor l'invito ci ritorno

- 46 ROM Vecchio maestro torna nella scena
riaprile le porte all'energia
riallacciali l'anelli alla catena
facci sentir la vera poesia
lo so ti scorre il sangue nelle vene
chi ti ha tradito fu una malattia
ma ancor ti vedo vispo e positivo
conosci la partenza coll'arrivo
- 47 CEN Non potendo cantare adesso scrivo
e cerco di regalare un qualche cosa
mi sento ancor poeta decisivo
non canto in versi ma ti scrivo in prosa
mi sento un poco strano un po' emotivo
perchè la musa è molto ringogliosa
per poté' capí' ciò che in noi si dice
vorrei farla felice l'Amatrice
- 48 CEN Vi faccio un quadro colla mia cornice
'na vorta ero un poeta più capace
adesso se per quanto se ne dice
Ruggero è quasi morto e resta in pace
però rincorro ancora la Fenice
non ho la voce ma il mio cuor non tace
magari per un minuto o per un' ora
io so' poeta e lo dimostro ancora

- 49 ROM Spuntata qui è la novella aurora
Febo di già li spande i raggi suoi
hai detto bene se' tornato ancora
'd insegnare in mezzo a tutti noi
la tua presenza sempre è che s'implora
tu se' scritto nell'albo degli eroi
canta sì dunque non aver rimpianto
come descrivi la tua vita in canto
- 50 CEN Ritento ancora perchè co' lui canto
ma canto tutto quello che in cuor sento
e qualche volta mi commuovo in pianto
ma la musica mia nel cuor la sento
purtroppo più cantando non mi vanto
la voce non ce l'ho ma c'è l'accento
ascolti chi ha l'orecchio adatto a questo
e mi considerasse un po' modesto
- 51 ROM Qualsiasi la sorte io non protesto
venni a cantare e disse qui c'è gara
il chiaro il brutto il bello è manifesto
ma qualcosa qualcuno forse ignara
che la poesia vôle pronto innesto
mentre la rima l'altro ti prepara
ci vôle delle note assai profonde
nel contrasto l'uno ti risponde

- 52 ROM E' la vecchiaia che mi fa confonde'
vorrei che mi diceste le domande
vorrei che mi parlaste de le bionde
vorrei che mi parlaste di vivande
le muse le più belle più rotonde
le rime più compite le più grande
quelle che io mimetizzo nel pensiero
vi saluta a tutti il buon Ruggero
- 53 ROM Vidi tranquillo ancora il tuo pensiero
e aperto a questa arte sì famosa
e non ti chiuder là nel monastero
vieni da noi ad insegnar qualcosa
cose che le sa far bene Ruggero
è una persona sappi non vanitosa
che quando a improvvisare è che si impegna
ognun saprà se qualche cosa insegna
- 54 ROM Contrastare con me Franchino vuole
però e sì abbassa tua l'andatura
non mette' troppi giri nel motore
sennò a lungo vedi non si dura
con questo non ti porterò rancore
se ben son giunto nell'età matura
settantadue sono al mio cospetto
ma nel cervello sono un giovanetto

- 55 LAL Son cinquant'anni che ti ho dentro al petto
ti ho inteso a te 'ssai presto o mio toscano
ma quest'oggi davvero ti rispetto
ti faccio cittadino amatriciano
questo è l'amore e questo il mio rispetto
che io ho sentito nel tuo profondo arcano
però non crede' che io son piccolino
tu sei il vergaro ed io fo' il rebbescino
- 56 ROM Non so quale sarebbe il mio destino
vorresti che cambiassi il mio me^vsti^ere
ma so 'bbituato a tavolino
mangiare e bere quello è il mio piacere
non mi metto davvero al tuo cammino
e mi vuoi purgar con tue maniere
di esperienze vo' farmene un tesoro
e presto ho abbandonato il mio lavoro
- 57 LAL Come poeta ti metto l'alloro
ormai che diventato sei nostrano
abbiamo ritrovato il tuo tesoro
il sentimento tuo ed il tuo arcano
tu qui ti sei formato il tuo decoro
tu aretino nobile toscano
ma devi qui spronarmi questa sera
della Toscana voglio la bandiera

- 58 ROM Come la voi rossa bianca o nera
in Toscana lo sai c'è un' usanza
te lo dico con anima sincera
di bandiere ce n'è molte abbastanza
ma perchè me la chiedi questa sera
perchè m'insisti colla tua costanza
tu mi doni dici l'amatriciana
io ti porto bistecche di Toscana
- 59 LAL Il saltarello è una cosa montana
ovunque vai senti il tuo costume
e poi spaghetti all'amatriciana
in questo cosmo so' la fonte e 'l lume
in que^vsta nostra terra ti risana
vieni in questa bandiera al suo costume
oltre che trovi tu tanta ricchezza
in que^vsta patria nostra alta bellezza
- 60 ROM Mi sembra tu mi faccia una carezza
quanto mi piace questo dolce invito
una lancia in favore che si spezza
ma me ne parli e mi viene appetito
la bocca mia a mangiare gli è avvezza
il contrasto da tempo gli è finito
ora saluto questa brava gente
che son sei ore che nun mangio niente

- 61 DIC Sarei vil (che) come amatriciano
 non esternassi il mio sentimento
 con un semplice cuore da paesano
 per esternare un ringraziamento
 vi sento tutti quanti mano a mano
 stretti intorno con attaccamento
 e l'augurio mio se il ciel non vieta
 che in mezzo a noi torni un po' un poeta
- 62 ROM Ezio vieni costì anima lieta
 che di umani valori c(i) hai la cura
 ma que'sta sera in forma di poeta
 ai sensi del cantar dai la stura
 che il fonte Cabbalino non ti vieta
 rifornimenti mai d'acqua pura
 che come gentil figlio d'Apollo
 dell'ottave nun sei mai satollo
- 63 BRU Pure se a volte andasse a scapicollo
 e me ci sento un poco io perplesso
 ma finchè siamo in gola oppure al collo
 finchè so' vivo canterei lo stesso
 ringrazio certo quel grande detto Apollo
 ma tu Virginio ameresti tu il successo
 oltre dei soldi della premiazione
 avesti la coppa per la collezione

- 64 DIC Ma importa solo che nella tenzone
si partecipi solo a far battaglia
uno può pigliare il gonfalone
l'altro prenderà poi la medaglia
in ogni gara cambia l'occasione
tanto l'arma nostra sai nun taglia
perchè il poeta pieno di rispetto
non lavora di spada di fioretto
- 65 BRU O mal trovate ch'io con grazia aspetto
che certo al verso lui ci s'attenaglia
che mai nel canto lo mostra il difetto
è vero difensor di ogni battaglia
quel Romanelli pieno di rispetto
direi è il primo anello della maglia
fa parte (a) gente pubblica più brava
l'aspetterei a recità' un'ottava
- 66 ROM Se il giudizio questa giuria ci dava
non dev'esser sì mai contestato
nessuno certe cose si aspettava
sotto l'universo qui stellato
di versi ancora ce n'avrei una cava
mi sembra che stasera 'un ha iniziato
ma senti la mia lingua ancora è sciolta
così mi rivedrete un' altra volta

67 BRU Quel pubblico gentile che ti ascolta
ROM fargli un ringraziamento molto devo
BRU quindi pur se ritorni un'altra volta
ROM si ritira il maestro e va l'allievo
BRU allora io ritorno a briglia sciolta
ROM che un giorno lo facevi lo sapevo
BRU forse la tua poltrona allor l'aspetto
BRU ma più tardi che sia ne son modesto

68 ROM Il tempo sia più lungo e 'un faccia presto
BRU ma ancora tu sarai tra gli alti allori
ROM e tu 'un ti dimostrar troppo modesto
BRU senz'altro tu sarai tra i migliori
ROM ma 'un vedi a giudicarci fanno presto
BRU ma nel giardino sei dei meglio fiori
ROM ma un contadino in vigna se lo trovi
ROM li taglia i vecchi per dar posto ai nuovi